

Il caso

di Marika Giovannini

TRENTO La questione, in queste ore, sta infiammando le discussioni sui social: sulle pagine dedicate a Madonna di Campiglio, ma non solo. E le prese di posizione sono nette: sull'apertura del SuperG Après ski nella piana di Nambino in molti non hanno risparmiato critiche. Soffermandosi sul volume della musica. E sulle luci a led che illuminano la valle fino a tarda



Nel mirino L'Après ski di Nambino. Nel tondo Cristian Ferrari

«Après ski, chiediamoci quale tipo di ambiente vogliamo proporre»

Polemica in val Nambino, il monito della Sat Interrogazione di Cb. Cereghini chiama l'Appa



sera. «È questo il turismo che vogliamo?» è stata la domanda posta da molti. Con Italia Nostra che ha richiamato con forza il tema dell'impatto ambientale della struttura.

E mentre il Parco Adamello Brenta ha fatto sapere di non voler intervenire — visto che la zona è fuori dai propri confini — a lanciare un messaggio preciso sullo sviluppo delle zone montane e sulle scelte turistiche da compiere è la Società degli alpinisti tridentini. Che per voce del suo presidente Cristian Ferrari entra nel dibattito dell'Après ski di Nambino, allargando però lo sguardo anche agli esempi simili in altre parti del Trentino. «Quanto sta succedendo in val Nambino, ma anche in altre zone ad alta vocazione turistica — osserva Ferrari — ci pone, ancora una volta, una riflessione sul senso del limite. Ancor prima di interrogarci sui confini autorizzati, chiediamoci quale "ambiente Trentino" vogliamo offrire». E la risposta del sodalizio è decisa: «Se l'impatto sull'ecosistema uomo ed ambiente crea disagio prima che benessere, forse, ancor prima di ragionare su confini e paletti, dobbia-

La decisione della giunta



Sette giorni in più per cacciare la cesena

La data di chiusura della caccia della cesena passa dal 9 al 19 gennaio: di fatto, considerando anche le giornate di silenzio venatorio, il posticipo aumenta l'attività venatoria di sette giorni. Lo ha deciso la giunta provinciale nell'ultima riunione, con un provvedimento firmato dall'assessore provinciale Roberto Failoni. «Tale data — si legge nella delibera — precede l'inizio dei principali movimenti migratori prenziali della specie, risultando quindi compatibile con il mantenimento del suo stato di conservazione favorevole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

mo interrogarci su quale "montagna turistica" vogliamo proporre».

A portare la vicenda il consiglio provinciale, intanto, è Campobase, con una interrogazione depositata in queste ore dalla consigliera Chiara Maule. Che parla di «grave inquinamento acustico» nella

Chiara Maule
«Grave inquinamento acustico, l'esecutivo ci dica chi ha dato le autorizzazioni»

piana di Nambino, con «impatto diretto anche sulla fauna locale». E dell'«ennesima opera che sacrifica a quel "turismo intensivo" ogni casa che di buono hanno le nostre montagne: ambiente, quiete, salubrità: alla ricerca di un profitto ad ogni costo si trasformano le Dolomiti in un luna park per adulti, creando non luoghi, senz'anima e senza senso». E se l'Après ski «può essere un'opportunità di socializzare», avverte Maule, non deve però «compromettere l'ambiente circostante e

disturbare residenti e turisti». Di qui la richiesta alla giunta provinciale di conoscere i dettagli dell'operazione (in particolare, «se la priorità è in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie e chi le ha rilasciate»), invocando un intervento soprattutto sul fronte del rumore.

Intervento che, in queste ore, sta mettendo in atto il Comune di Pinzolo, chiamato in causa in più di un post social. «Ho chiesto ad Appa di effettuare delle verifiche relative ai livelli di volume all'altezza delle abitazioni della zona» spiega il sindaco Michele Cereghini, che nei giorni scorsi ha incontrato anche una delegazione di residenti e turisti che vivono nelle vicinanze dell'Après ski, per sentire le loro richieste. «Ho sollecitato inoltre — prosegue Cereghini — l'intervento di vigili e carabinieri: se qualcosa non va ci comporteremo di conseguenza. Abbiamo fatto più in fretta possibile». Ma, precisa il sindaco, «che lì sarebbe stato realizzato un Après ski si sapeva da anni. E noi abbiamo comunque seguito le normative».

La vicenda

● A inizio dicembre nella piana di Nambino, a Madonna di Campiglio, ha aperto il superG Après ski

● La struttura è finita subito nel mirino per la musica ad alto volume e per le luci led

● Residenti e turisti della zona si sono subito mobilitati

© RIPRODUZIONE RISERVATA